



L' OSSERVATORIO GIOVANI

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
di STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

L'OSSERVATORIO GIOVANI: uno sguardo sulle nuove generazioni

L'Istituto Toniolo ha dato vita all'Osservatorio Giovani, che realizza da oltre dieci anni il *Rapporto Giovani*, la più approfondita ricerca italiana sull'universo giovanile con dati comparabili a livello internazionale. Si avvale di IPSOS come partner esecutivo, del Laboratorio di statistica e dei docenti dell'Università Cattolica per le analisi dei dati e del sostegno di Fondazione Cariplo.

ITALIA: UN PAESE PER GIOVANI?

Correva l'anno 2012 ed eravamo nel bel mezzo di quella che verrà ricordata come la «Grande recessione». Giornali e notiziari televisivi erano pieni di titoli sul continuo peggioramento del tasso di disoccupazione giovanile, suscitando grande preoccupazione per la condizione e il destino di una intera generazione.

L'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo nasce in quell'anno con l'obiettivo di costruire uno strumento solido e continuo nel tempo di studio e analisi della realtà dei giovani, utilizzando una metodologia di indagine ispirata alle migliori esperienze europee. La finalità è quella non solo di fornire dati sulla condizione oggettiva delle nuove generazioni, ma di cogliere anche il loro sguardo soggettivo sulla realtà e sulle trasformazioni del proprio tempo.

Da oltre dieci anni l'Osservatorio dell'Istituto Toniolo studia e analizza le nuove generazioni. Le indagini, sui temi più diversi, hanno riguardato la fascia 18-34 anni. Il *Rapporto*, pubblicato da Il Mulino, fotografa una realtà che si sente non sempre valorizzata.



I TEMI



SCUOLA



LAVORO



FAMIGLIA



VALORI



**NUOVE
TECNOLOGIE**



**PARTECIPAZIONE
SOCIALE**



LEGALITÀ



**CONSUMI
CULTURALI**



FUTURO



DIPENDENZE



AMBIENTE E CIBO



MOBILITÀ



CASA



**DIFFERENZE
NORD E SUD**



IMMIGRAZIONE



RILEVAZIONI INTERNAZIONALI

Alle indagini rappresentative a livello nazionale sui 18-34enni, condotte in collaborazione con Ipsos, si sono aggiunte le rilevazioni internazionali in grado di fornire un quadro comparativo con i coetanei europei: mille intervistati per ciascuno dei Paesi coinvolti - Spagna, Germania, Regno Unito, Francia; duemila intervistati per l'Italia. Le analisi dei dati sono pubblicate con cadenza annuale nel *Rapporto Giovani*, realizzato con il sostegno di Fondazione Cariplo.

Le edizioni del *Rapporto Giovani* di questi dieci anni raccontano come i giovani abbiano vissuto la crisi della Grande recessione, il periodo successivo di uscita, fino

all'impatto della pandemia. Un periodo in cui l'Italia ha fallito sostanzialmente il compito di rafforzare il ruolo delle nuove generazioni nei propri processi di sviluppo. La popolazione in età 18-34 anni è diminuita di oltre un milione di persone (da 11,4 a 10,3 milioni). Il numero di giovani-adulti (25-34 anni) nella condizione di Neet (coloro che non studiano e non lavorano) è rimasto il più alto in Europa, pari a circa 2 milioni. Si è consolidata la consapevolezza di vivere in un Paese che investe di meno sui giovani rispetto al resto d'Europa (a ritenerlo sono il 70% delle ragazze e il 60% dei ragazzi intervistati).

ANNO	TEMA
2015	Giovani e Immigrazione
2016	Le opinioni dei giovani dopo l'uscita del Regno Unito dalla Unione Europea
2017	La scuola; l'uso del linguaggio sui social network
2018	I progetti per il futuro: quali previsioni e quali aspettative
2019	Le prospettive di vita in riferimento al Paese di appartenenza; concetto di bene comune e partecipazione in politica
2020	I giovani e il primo impatto con la pandemia
2021	I programmi di vita dei giovani, il futuro dell'Europa in relazione all'impatto pandemico; conoscenza e opinioni sul PNRR
2022	L'incertezza dei piani di vita dei giovani in seguito allo scoppio del conflitto ucraino-russo e alla pandemia; casa e problematiche abitative
2023	Giovani e intelligenza artificiale: conoscenza e utilizzo tra rischi e opportunità



GIOVANI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ

Dalle indagini in alcuni Paesi europei emerge che gli italiani si distinguono per una minor conoscenza, un minor utilizzo, ma anche un più basso livello di percezione del rischio nell'uso dell'IA. I giovani del nostro Paese, quindi, sono più fiduciosi verso questa nuova tecnologia, ma mancano di una vera consapevolezza dei suoi limiti e delle sue potenzialità.

OPPORTUNITÀ	IT	ALTRI PAESI
Nuove modalità e opportunità di apprendimento	42,0	42,0
Miglioramento della gestione di grandi quantità di dati e dei tempi di analisi	44,0	39,2
I <i>chatbot</i> alimentati dall'IA possono migliorare l'interazione con utenti e clienti, fornendo risposte immediate e personalizzate	38,0	39,0
Riduzione dei costi attraverso l'automazione di processi e attività	32,1	35,4
Ottimizzazione dell'uso dell'energia, per il monitoraggio e la gestione dei consumi, per la gestione intelligente dei rifiuti e per la predizione dei modelli climatici	32,6	31,4
Inclusione sociale, ad esempio il riconoscimento vocale può aiutare le persone con disabilità a comunicare	31,3	31,3
Miglioramento dei sistemi di sicurezza in vari settori	25,3	24,8
Protezione della privacy attraverso tecniche di anonimizzazione e pseudonimizzazione dei dati personali	19,9	19,8

Fonte: Indagine internazionale Osservatorio Giovani, 25 luglio-9 agosto 2023, 6.003 rispondenti. Il valore indica la percentuale di intervistati che hanno indicato l'item corrispondente all'indicatore preso in esame fra i tre principali fattori di opportunità.

RISCHI	IT	ALTRI PAESI
Minaccia per la privacy	39,0	44,0
Attacchi di <i>hacking</i> e minacce alla sicurezza	41,2	43,5
Riduzione delle conoscenze e competenze personali	37,9	41,2
Mancanza di una gestione adeguata dell'IA	40,6	37,6
Costi elevati associati all'acquisizione di infrastrutture tecnologiche, l'addestramento dei modelli, la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi	30,6	35,6
Sviluppo di forme di dipendenza e isolamento sociale	37,8	35,2
Diseguaglianze digitali ed esclusione sociale	25,4	26,0
Alto consumo energetico	19,9	20,8

Fonte: Indagine internazionale Osservatorio Giovani, 25 luglio-9 agosto 2023, 6.003 rispondenti. Il valore indica la percentuale di intervistati che hanno indicato l'item corrispondente all'indicatore preso in esame fra i tre principali fattori di opportunità.

In una società così dinamica, come quella di oggi, vi è ancor più bisogno dei giovani. Delle speranze che coltivano. Della loro capacità di cogliere il nuovo.

Dipende da tutti noi far prevalere, sui motivi di allarme, le opportunità di progresso scientifico, di conoscenza, di dimensione umana.

Messaggio di Fine Anno 2023
del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

È necessario che gli utenti di ogni età, ma soprattutto i giovani, sviluppino una capacità di discernimento nell'uso di dati e contenuti raccolti sul web o prodotti da sistemi di intelligenza artificiale. Le scuole, le università e le società scientifiche sono chiamate ad aiutare gli studenti e i professionisti a fare propri gli aspetti sociali ed etici dello sviluppo e dell'utilizzo della tecnologia.

Messaggio per la 57a Giornata Mondiale della Pace
di Papa Francesco











GENERAZIONE ECOSOSTENIBILE

Che significato viene attribuito dalle nuove generazioni alla sostenibilità ambientale e come si traduce in un impegno quotidiano? Gli adolescenti (14-17 anni) e i giovani italiani (18-34 anni) non sempre adottano comportamenti ecosostenibili, nonostante la crescente sensibilità sul tema.

Le nuove generazioni che abitano in contesti meno urbanizzati sono tuttavia più attente alla cura dell'ambiente.

Secondo te il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile dipende principalmente da...

Fonte: Indagine nazionale Osservatorio Giovani, 13-28 aprile 2023, 2.595 rispondenti.

	 SCELTE QUOTIDIANE DEI CITTADINI	 COME PRODUCONO LE AZIENDE	 LEGGI E REGOLE IMPOSTE DAI GOVERNI	 ALTRO
	31,8	32,3	33,9	2,0
	35,1	32,0	31,6	1,3
TOT.	33,4	32,2	32,8	1,6
14-17 ANNI				
	33,5	30,9	34,4	1,3
	34,7	28,6	34,0	2,7
TOT.	34,1	29,7	34,2	2,0
18-34 ANNI				



PREOCCUPAZIONI AMBIENTALI E NATALITÀ

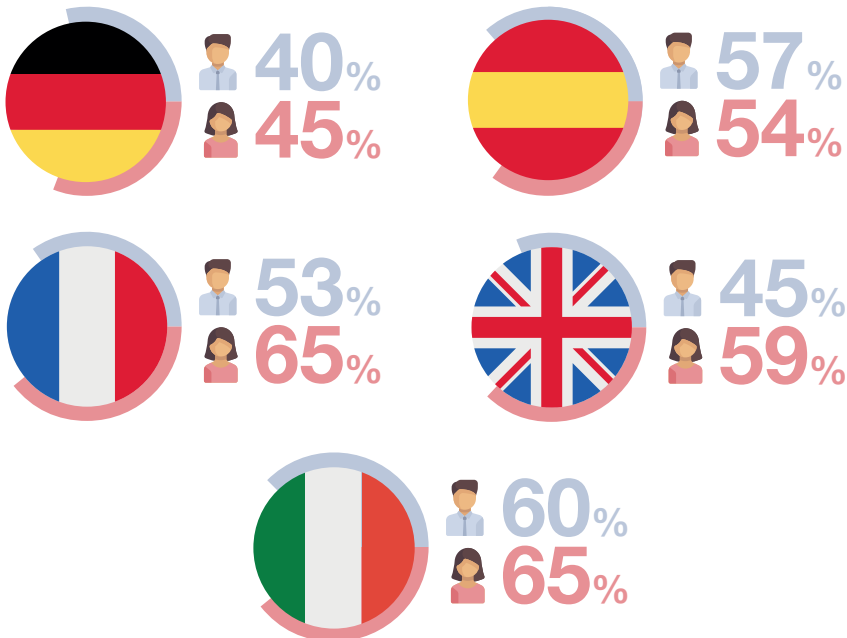
I dati di una indagine internazionale sui 25-34enni condotta in alcuni grandi Paesi europei (Italia, Francia, Spagna, Germania e Regno Unito) dicono che la preoccupazione per la salute del pianeta spinge a fare meno figli per il timore di vederli condannati ad un futuro poten-

zialmente catastrofico. I Paesi che destinano minori risorse pubbliche alle nuove generazioni e alle politiche familiari, come Italia e Spagna, si trovano esposti ad un maggior effetto dell'eco-ansia sulle scelte riproduttive.

Percentuale di giovani che si dichiarano «molto» o «abbastanza» influenzati da motivazioni ambientali nella decisione di non avere un figlio nei prossimi tre anni, per genere.

Fonte: Indagine internazionale Osservatorio Giovani, 24 novembre - 19 dicembre 2022, campione di giovani tra i 25 e i 34 anni che dichiarano di non volere («certamente no» e «probabilmente no») figli nei successivi tre anni, 2.176 rispondenti.

■ Uomini ■ Donne





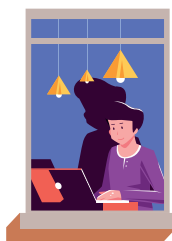
I GIOVANI E LA CASA

L'Osservatorio ha condotto nel 2022 una indagine internazionale su giovani e scelte abitative. Dai duemila italiani intervistati emergono quattro modi di intendere il rapporto con la casa.



I «REMOTI NIDIFICATI»

Il **30%** valorizza la sfera domestica in un ambiente tranquillo e rilassato



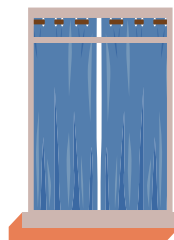
GLI «URBANIZZATI»

Il **29%** è freneticamente proiettato verso il lavoro e l'autorealizzazione



I «MOBILI CONNESSI»

Il **24%** vive prevalentemente in contesti urbani, ma mantiene connessioni con ambienti naturali, mostrando un interesse per l'affitto, la coabitazione, la multiculturalità e la connettività digitale. Si distingue per l'attenzione verso la sostenibilità e l'equilibrio tra lavoro e vita



I «DISINTERESSATI»

Il **17%** è disinteressato al tema della casa



I GIOVANI E IL LAVORO

Pensando al tuo futuro, quanto è importante per te che il tuo lavoro sia...

Fonte: Indagine nazionale Osservatorio Giovani, 24 maggio-8 giugno 2021, 2.000 rispondenti.

	TOTALE	UOMO	DONNA	18-22 ANNI
Orientato al bene della collettività	48	43	54	55
Una buona fonte di reddito	64	63	66	68
Un'occasione per dare il tuo contributo al mondo	49	46	53	60
All'interno di un'azienda di cui condividi i valori	52	46	58	60
All'interno di un'azienda che si impegna per la sostenibilità	44	40	48	52
Un'attività da svolgere in completa autonomia	40	38	43	39
Un'attività che si basi sulla collaborazione tra le persone	43	41	45	45
Un'occasione di contatto con persone diverse da te	44	37	50	53
Un'occasione per viaggiare in giro per il mondo	41	38	43	51
Un modo per accrescere il tuo prestigio sociale	39	38	40	47

PER I GIOVANI TRA I 18 E I 22 ANNI È IMPORTANTE CHE IL LAVORO:



68%

SIA UNA BUONA
FONTE DI REDDITO



60%

SI SVOLGA ALL'INTERNO DI
UN'AZIENDA DI CUI SI
CONDIVIDONO I VALORI



60%

OFFRA UN'OCCASIONE
PER DARE IL PROPRIO
CONTRIBUTO NEL MONDO



CERCO, DUNQUE CREDO? GIOVANI E SPIRITUALITÀ

Un mondo giovanile materialista, lontano dal trascendente ed estraneo a tutto ciò che è spirituale? Anche su questo tema l'Osservatorio Giovani ha svolto alcune indagini qualitative, interrogando in una prima fase centocinquanta giovani di tutta Italia; in una seconda fase altrettanti educatori alla fede (genitori, religiosi, catechisti, insegnanti).

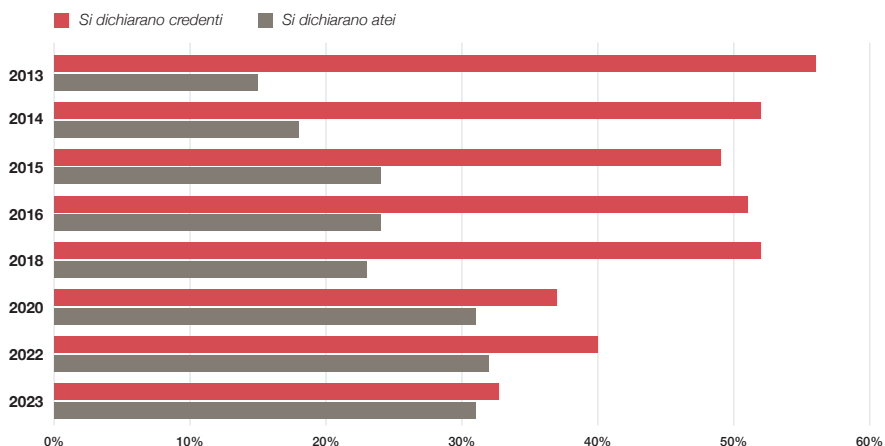
Nel corso del 2023 l'Osservatorio ha realizzato cento interviste sulle motivazioni che hanno spinto giovani un tempo impegnati a livello ecclesiale ad abbandonare la Chiesa e la religione.

Sono stati realizzati anche dieci focus group con giovani che, invece, sono rimasti. In tutti emerge una sete di spiritualità che assume forme inedite.



La fede dei giovani italiani. Evoluzione negli ultimi 10 anni

Fonte: Indagini nazionali Osservatorio Giovani 2012-2023; 2.001 rispondenti.



ADOLESCENTI

L'Osservatorio svolge annualmente indagini quantitative e qualitative anche sulla fascia 14-18enni, utilizzando l'approccio teorico dello Youth Development, che valorizza potenzialità e risorse degli adolescenti.



IN LIBRERIA DA APRILE 2024

Il Rapporto Giovani 2024 affronta i temi della transizione verde e dell'intelligenza artificiale; della partecipazione civica, religiosa e lavorativa; dell'autonomia abitativa e reddituale dei giovani, con attenzione alle differenze territoriali e sociali.



ISTITUTO TONIOLO



@ISTITUTOTONIOLO



@ISTITUTOTONIOLO

OSSERVATORIO.GIOVANI@ISTITUTOTONIOLO.IT

La rassegna stampa completa, la banca dati e tutti i materiali del *Rapporto Giovani* sono consultabili sul sito www.osservatoriogiovani.it

Con il sostegno di:

